

## CODICE CIVILE

### Art. 2382 - Cause di ineleggibilità e di decadenza

**Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.**

Commento

Testo identico al precedente. Sono veri e propri casi di incapacità speciale assoluta, cosicché la nomina ad amministratore di un soggetto ineleggibile deve considerarsi radicalmente nulla. Per "decadenza" si intende la situazione in cui la causa di ineleggibilità sopravvenga dopo la nomina, provocando l'automatica cessazione dalla carica.

Le cause di ineleggibilità sono principi di ordine pubblico inderogabili per volontà dei soci.

Operando una lettura in combinato disposto con l'art. 2387 del C.C. si nota come il nuovo sistema normativo ammetta espressamente che in statuto siano previsti particolari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli amministratori; tutto per garantire ai soci le migliori condizioni di svolgimento dell'incarico

### Art. 2387 - Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza

**Lo statuto può subordinare l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di categoria o da società di gestione di mercati regolamentati. Si applica in tal caso l'articolo 2382.**

**Resta salvo quanto previsto da leggi speciali in relazione all'esercizio di particolari attività <sup>(1)</sup>.**

(1) La norma introduce la possibilità di subordinare, a pena di decadenza, la nomina degli amministratori al possesso di particolari requisiti.